

Aria di crisi In fase di stallo la prossima edizione della ambiziosa rassegna capitolina

Il Festival di Roma rischia lo stop

Si aspettano i soldi del Ministero come nuovo socio
ma a 4 mesi dalla kermesse nessun contratto è rinnovato

Il parere di Lo Foco

**Per l'avvocato «La Fondazione
deve richiamare i soci
alle proprie responsabilità»**

di **Dina D'Isa**

Tempo di crisi anche per il Festival del Film di Roma, manifestazione da sempre criticata ma anche molto ambiziosa e di grande richiamo internazionale. E nonostante i bei film proposti nelle varie edizioni, l'arrivo nella Capitale delle star hollywoodiane e la cura certosina del direttore artistico Marco Müller, la bella rassegna capitolina è sofferente e sta vivendo un momento di grande stallo che mette a serio rischio la realizzazione della prossima edizione, in programma dal 16 al 25 ottobre con un budget già annunciato di circa 10 milioni di euro.

Marco Müller aveva difeso con le unghie e con i denti le precedenti date del Festival, proprio da lui spostate a novembre inoltrato per la gioia dei cugini del Festival di Torino.

Eppure tutto è cambiato. Müller è da tempo confermato alla direzione della manifestazione, che dovrebbe vederlo direttore per il terzo anno consecutivo. Ma, secondo alcuni rumors, il festival di Roma potrebbe non tornare alla fine del 2014, per una ragione principale: "conti in rosso" che - si dice - potrebbero aggirarsi attorno ai due milioni di euro, denaro che gli enti locali e gli sponsor non sarebbero più disposti a coprire. Intanto, i finanziamenti pubblici sono bloccati, come il rinnovo dei contratti dello staff che pure, per un eroico senso di responsabilità, continuano a lavorare (e a sperare). Anche perché, a conti fatti e considerando che le date sono state anticipate, i contratti avrebbero dovuto essere rinnovati nel me-

se di marzo, mentre a tutt'oggi non se ne parla. Ma a chi giova che il festival di Roma viva un tale imbarazzante momento di impasse? C'è chi dice che la causa di tutto vada ricercata in una guerra interna al Pd. Voci di corridoio hanno comunque assicurato che ci sarà una data imprescindibile, il prossimo 30 giugno, oltre la quale, nel bene o nel male, non si potrà andare, a meno che non si reputi già mortale la prossima edizione del Festival di Roma. I numeri della scorsa edizione sono stati tutti positivi, a cominciare dal mercato di The Business Street di Roma (+10% di accreditedi, +15% di buyers, +30% di accreditedi internazionali) ed hanno partecipato 49 Paesi con 100 proiezioni. Tra le 18 anteprime internazionali ha, inoltre, vinto l'Italia e il Marc Aurelio d'Oro al miglior film è andato a «Tir» del friulano Alberto Fasulo, mentre premiati come migliori attori sono state le star hollywoodiane Scarlett Johansson e Matthew McConaughey.

Si attendono trepidanti notizie dai soci fondatori: Roma Capitale, Regione Lazio, Provincia di Roma, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma, Fondazione Musica per Roma, mentre il collegio dei fondatori è composto da Giancarlo Cremonesi (Presidente) - Presidente della Camera di Commercio di Roma, Ignazio Marino - Sindaco di Roma Capitale, Nicola Zingaretti - Presidente della Regione Lazio, Riccardo Carpinio - Commissario Straordinario della Provincia di Roma, Aurelio Regina - Presidente della Fondazione Musica per Roma e nel consiglio di amministrazione ci sono Paolo Ferrari (Presidente), Leonardo Catarci, Carlo Fuortes, Massimo Ghini, Michele Lo Foco, Andrea Mondello. Presidente della rassegna è Paolo Ferrari, direttore generale Lam-

berto Mancini e direttore artistico Marco Müller.

«Nessuno sa quale sarà l'atteggiamento dei soci fondatori che si sono espressi sulla volontà di proseguire e sulla probabilità che il MiBac entri come socio e, quindi, come portatore di soldi - ha dichiarato l'avvocato Michele Lo Foco che rappresenta il Comune di Roma nel cda - Però tutto è fermo e finora non c'è stato alcun atto formale e la preoccupazione aumenta. Siamo ormai a giugno. Sarebbe un grande spreco di denaro tenere in piedi la Fondazione Cinema per Roma, come è stato finora, senza poi realizzare la prossima edizione del festival. L'intero staff avrebbe, quindi, lavorato inutilmente. La Fondazione deve, nei limiti della sua autonomia, ricordare il suo ruolo di Fondazione e richiamare i soci al loro ruolo di responsabilità statutaria: nel senso che i soci si sono impegnati a versare complessivi 5,8 milioni di euro e la Fondazione dovrebbe invitarli a versare la cifra per la quale si erano impegnati. Questa sarebbe certo una soluzione estrema, ma speriamo in una soluzione condivisa e intanto il nostro cda si riunirà giovedì per capire cosa fare al meglio».

E dopo l'anteprima allo scorso Festival di Roma, «Hunger Games - La ragazza di fuoco», Müller spera di portare a ottobre «Hunger Games - Il canto della rivolta - Parte I», un titolo emblematico anche per la rassegna cinematografica romana che meriterebbe più rispetto e correttezza da parte delle istituzioni. Il film di Francis Lawrence con il giovane Premio Oscar Jennifer Lawrence, uscirà il 20 novembre 2014 nei cinema italiani: l'ipotetica anteprima capitolina andrebbe a colpire in pieno il festival, portando la nona edizione ad una visibilità - forse - mai raggiunta prima.



INFO

Direttore

Marco Müller
ha da tempo
avuto
la conferma
per dirigere
per la terza
volta
la prossima
edizione (la
nona) del
Festival
di Roma
dal 17 al 26
ottobre 2014



Personaggi

Sopra
Jennifer
Lawrence
protagonista
di «Hunger
Games - Il
canto della
rivolta» atteso
alla prossima
ipotetica
edizione del
Festival di
Roma, a
ottobre; a
destra,
l'avvocato
Michele Lo
Foco che nel
cda
rappresenta il
Comune di
Roma

